

ROBERTO PALAIA

RECENTI PUBBLICAZIONI DELL'EDIZIONE
SÄMTLICHE SCHRIFTEN UND BRIEFE DI
GOTTFRIED WILHELM LEIBNIZ

ABSTRACT: This note briefly describes the critical edition of Leibniz's works and presents the recent volumes published in several series dedicated to Leibniz's correspondence and writings. The progressive publication provides opportunities for discoveries and intellectual interpretations of the complex personality of the German thinker.

KEYWORDS: Leibniz; Critical Edition; *Akademie Ausgabe*

Fra le grandi edizioni filosofiche novecentesche l'*Akademie Ausgabe* leibniziana prosegue con cronometrica puntualità la pubblicazione dei volumi delle otto serie che la compongono. Progettata a inizio Novecento congiuntamente dalle Académie des Sciences e Académie des Sciences morales et politiques di Parigi e dalla Königliche Akademie der Wissenschaften di Berlino, l'edizione critica delle opere leibniziane doveva crescere come logico prolungamento del lavoro impostato nel *Kritischer Katalog* diretto da Paul Ritter e Wilhelm Kabitze; gli eventi bellici misero però una pesante ipoteca sul proseguimento del lavoro. Dopo il primo conflitto mondiale, la Königliche Akademie der Wissenschaften di Berlino decise di continuare da sola l'attività di cura e pubblicazione del materiale leibniziano. Nel frattempo tendeva a cambiare anche la struttura formale dell'edizione. Nella Conferenza di Colonia del 1907, in una fase in cui la

ricerca leibniziana aveva ritrovato vigore nella pubblicazione dei lavori di Couturat, Russell e Cassirer, si pensò di ordinare tutta l'opera del pensatore lipsiense in due serie: una dedicata al carteggio, l'altra alle opere, così suddivise: 'matematiche', 'logiche e di teoria della conoscenza', 'di scienze naturali', 'giuridiche', 'politiche', 'storiche e linguistiche', 'teologiche e metafisiche'.

Fu dopo la prima guerra mondiale che il lavoro, soprattutto per volontà di Benno Erdmann, venne ordinato secondo una differente partizione, espungendo dal progetto precedente il concetto di *Erkenntnistheoretische Werke* e suddividendo il *Briefwechsel* secondo la partizione attuale. Nel 1923, con la pubblicazione del I volume si giunse infine alla definitiva sistemazione dell'Opera. Oggi l'edizione si compone di otto serie distinte, di cui le prime tre sono dedicate ai carteggi (politico-storico, filosofico e matematico-scientifico); le ulteriori cinque raccolgono invece i testi (suddivisi in politici, storici, filosofici, matematico-scientifici e, infine, medici e di scienze naturali). Il lavoro generale di pubblicazione è distribuito fra gruppi dislocati a Berlino (serie IV: testi politici e serie VIII: testi di storia naturale e medicina), a Münster (serie II: carteggio filosofico e serie VI: testi filosofici) e ad Hannover (serie I: carteggio politico-storico, serie III: carteggio matematico-scientifico e serie VII: scritti di medicina e di filosofia naturale).*

Negli ultimi anni l'attività di pubblicazione è diventata progressivamente più intensa, e l'aspettativa è quella di concludere l'edizione nell'arco di un ventennio. Dal 2009 sono stati pubblicati i volumi 21, 22 e 23 della serie I, dedicati al periodo fino al 1704, mentre a breve saranno pubblicati i volumi 24 e 25. La serie VII, dedicata ai testi matematici e di scienze naturali, è giunta alla pubblicazione del volume 6 relativo agli anni 1673-1676, cioè gli anni tra la fine del proficuo periodo parigino e la stagione di quella sistematizzazione concettuale che sarà propria delle opere della maturità.

I volumi del carteggio generale sopra ricordati fanno riferimento a uno dei periodi più densi della vita pubblica del filosofo tedesco: dal marzo 1702 al dicembre 1703 Leibniz viaggia moltissimo, dividendosi fra la corte

*Per la storia dell'edizione leibniziana si veda soprattutto il recente volume *Komma und Kathedrale: Tradition, Bedeutung und Herausforderung der Leibniz-Edition*, hrsg. von W. Li, Berlin, de Gruyter, 2012 e la letteratura ivi citata. Per le fonti principali sulla storia della *Akademie Ausgabe* leibniziana rimando al pur datato studio: R. Palaia, "Novità nella edizione delle opere di Leibniz", *Nouvelles de la République des lettres*, 1987, 1, p. 75-82.

hannoverana e Berlino, dedica molti sforzi al progetto dell'*Akademie der Wissenschaften*, intrattiene una densa corrispondenza con la regina Sofia Carlotta, in cui sono già presenti i temi delle discussioni con Toland, poi più diffusamente trattati nel testo coevo *Sur ce qui passe les sens et la matière*. Delle circa mille lettere pubblicate nei due volumi, circa un terzo sono di pugno del filosofo tedesco; oltre allo scambio epistolare con la regina, si trovano, fra gli altri corrispondenti, Otto Manke, editore degli *Acta eruditorum*, il duca Anton Ulrich insieme a numerosi altri membri della famiglia della corte, il suo collaboratore Johann Georg Eckhart e moltissimi altri.

Dopo circa ottanta anni seguiti alla pubblicazione del primo volume (nel 1926, con varie ristampe), nel 2009 è comparso il secondo volume della serie II dedicata al carteggio filosofico e nel 2013 il terzo volume che temporalmente riallinea questa serie al carteggio generale, offrendo complessivamente una visione pressoché totale dell'attività del filosofo di Lipsia fino all'incirca al passaggio del secolo. Questi volumi, insieme ai quattro tomi degli scritti filosofici, serie VI, editati dallo stesso gruppo della Leibniz-Forschungsstelle di Münster circa un decennio fa, offrono un vastissimo quadro degli interessi e delle relazioni del filosofo tedesco nel periodo più significativo per la formazione della sua riflessione matura. Leibniz, infatti, ha ormai superato i 50 anni e in numerose lettere fa riferimento ai suoi ricorrenti problemi di salute, spesso ricevendo dai suoi interlocutori singolari suggerimenti per ipotetiche cure. Il carteggio permette di ricostruire i presupposti materiali della redazione dei suoi scritti; nella lettera di Leibniz a Foucher dell'aprile del 1695 ad esempio traspare una forte preoccupazione per la propria condizione di salute che lo porta ad affrettare i tempi di pubblicazione del *Système Nouveau*. In una lettera del giugno 1695 a Vincent Placcius, egli si sofferma sui propri malesseri, lamentando di essere affetto da circa un paio d'anni da improvvise e dolorose infiammazioni: "come fossi stretto da una cintura bollente".

Anche la serie III, dedicata ai carteggi matematici di filosofia naturale e alle tecniche, prosegue nella sua attività di pubblicazione e il volume 7, recentemente uscito, riporta il carteggio matematico dal luglio 1696 al dicembre 1698. Delle oltre 250 lettere pubblicate poco meno della metà sono state scritte da Leibniz; molto ricca la corrispondenza con Danis Papin, che prosegue le tematiche legate alla disputa sulle forze vive, e quella con Johann Bernoulli, soprattutto dedicata allo studio della brachistocrona.

Roberto Palaia

Particolarmente rilevante è stata inoltre la recente apertura di una nuova serie della collana, la VIII, dedicata agli scritti tecnici, di scienza naturale e di medicina. Curata dall'Accademia delle Scienze di Berlino-Brandeburgo, con una vasta rete di collaborazioni internazionali, si basa su un progetto di edizione elettronica realizzata utilizzando le prerogative del Web. Primo frutto di tale attività è stata la pubblicazione del primo dei nove volumi previsti per gli scritti redatti da Leibniz dal giovanile viaggio a Parigi fino al rientro in Germania. In esso sono raccolti scritti di nautica, ottica, di pneumatica oltre che di tecniche specifiche; il volume si apre con un interessante testo composto durante il viaggio verso la Francia di ritorno da Londra, in cui l'autore intende classificare le discipline scientifiche cui si è dedicato nella capitale inglese.

Per concludere questo breve resoconto è necessario almeno menzionare l'uscita dei volumi 7 e 8 della serie IV (*Politische Schriften*), che prendono in esame testi composti tra la fine del Seicento e l'inizio del Settecento, sorprendenti, anche per lettori leibniziani esperti, per la varietà di interessi (dal concetto di libertà, alle questioni relative alle successioni dinastiche delle varie corti europee, al problema della riunificazione delle chiese, solo per citarne alcuni) e la profondità analitica con la quale questi sono trattati. In ultimo, è da segnalare il volume 6 della serie VII (*Mathematische Schriften*) pubblicato nel 2012, in gran parte dedicato al problema della quadratura del cerchio.

Piace infine sottolineare come tutto questo progetto, che vede impegnate alcune decine di editori, sia finanziato con denaro pubblico e preveda la pubblicazione dei volumi tanto nella versione cartacea presso l'Akademie Verlag con la consueta distribuzione commerciale, quanto nell'edizione elettronica ad accesso gratuito, rendendo facilmente fruibili per la comunità scientifica i risultati di questo preziosissimo lavoro.

ROBERTO PALAIA
ILIESI-CNR Roma
roberto.palaia@cnr.it